

Cercando la Testa mancante. Una sintesi cronologico-biografica

Matteo
Melchiorre

Dar voce al Fregio. Racconto in tre atti

Francesco Trevisan
(1753–1836), medico,
letterato e cultore delle arti,
fondatore dell'Accademia
dei Capponici nel 1812
e poco dopo dell'Accademia
dei Filoglotti, deputato
della Fabbriceria del
Duomo di Castelfranco,
dal 1819 al 1836 fu
direttore dell'Ospedale
di San Giacomo.

Giuseppe Gallo Lorenzi
(1790–1868), pittore
e restauratore, nel 1831
è incaricato dei lavori sulla
Pala. Tiene studio a Venezia.

Luigi Tescari
(1801–1870), medico,
direttore dell'Ospedale
di San Giacomo dal 1836, fu
importante collezionista di
opere d'arte, uomo di cultura
e socio dell'Accademia dei
Filoglotti. Profuse grande
impegno nella raccolta
delle memorie storiche ed
erudite di Castelfranco.

Giuseppe Rostirolla
(1818–1912), avvocato,
sindaco di Castelfranco.
Originario di Covolo
di Piave, sposa la castellana
Anna Piva, divenendo
uno dei protagonisti della
vita cittadina dopo
l'Unità d'Italia.

1715–1718

Il pittore ed erudito
castellano Nadal Melchiori
vede nel *Fregio* di Giorgione
(«rappresentante cose
naturali, cioè strumenti,
libri, et ordigni di tutte
le professioni») una «testa
finta marmo, bellissima».
Si tratta della futura
Testa mancante.

1831

Forse allettato dal *Fregio*
che vi si conserva, attribuito
a Giorgione, Francesco
Trevisan acquista Casa
Marta, l'attuale sede del
Museo Giorgione.
Restauro il cadente edificio
mettendo in salvo
l'affresco dal degrado.

Giuseppe Gallo Lorenzi,
su incarico della fabbriceria
del duomo, di cui fa parte
Francesco Trevisan, pone
mano al restauro della
Pala di Giorgione. Per
lavorare più comodamente,
trasferisce il dipinto
nell'adiacente Casa Marta,
appena acquistata da
Trevisan. Sarebbe stato
proprio il restauratore
Gallo Lorenzi, secondo
Giuseppe Fiocco, e forse
proprio in questa occasione,
a staccare la Testa
dal *Fregio*.

1860

Luigi Tescari dà alle stampe
un opuscolo contenente una
sommatoria vita di Giorgione.
Accennando al *Fregio*,
egli scrive che l'affresco
«mostra varie teste» ma
che due di esse sono state
strappate. Una delle due,
«levata col muro», è la Testa
mancante. È questa la prima
testimonianza dell'avvenuto
stacco.

1864

L'avvocato Giuseppe
Rostirolla acquisisce
a Castelfranco Veneto
una casa di tre piani
e venti vani in contrada
Botte, lungo l'Avenale.
È la dimora in cui oggi
si conserva la Testa
mancante.

1869

L'avvocato Giuseppe
Rostirolla diventa sindaco
di Castelfranco Veneto
(fino al 1879).

**Giovanni Battista
Cavalcaselle**

(1819–1897) storico dell'arte, è considerato uno dei fondatori della moderna storiografia artistica in Italia. I suoi lavori ricchi di geniali intuizioni, gli valsero importanti incarichi nell'amministrazione delle Belle Arti.

Giuseppe Fiocco

(1884–1971) titolare delle cattedre di Storia dell'arte presso le Università di Pisa, quindi di Firenze e infine (1929) di Padova, fu membro dell'Accademia dei Lincei e dal 1954 direttore dell'Istituto di Storia dell'arte della Fondazione Giorgio Cini di Venezia.

1870

Muore Luigi Tescari.

1871

Il grande storico dell'arte Giovanni Battista Cavalcaselle pubblica a Londra *A History of painting in North Italy* (in collaborazione con Joseph A. Crowe). Scrive del *Fregio* precisando che un medaglione con il «profile of an Emperor», staccato, si trova in casa di Luigi Tescari. Aggiunge che altri brani di affresco sono stati prelevati dal Fregio e asportati dal restauratore Gallo Lorenzi.

1875

La Testa, descritta come «testa al naturale coronata di lauro con espressione risentita», fa ancora parte della collezione del defunto Tescari. La si trova infatti nel catalogo a stampa della collezione, insieme ad altre 378 opere.

1878

A Castelfranco in occasione dei 400 anni dalla nascita di Giorgione si erige la statua del Maestro, opera dello scultore Augusto Benvenuti, sull'angolo nord-est dei giardini. Il sindaco Giuseppe Rostirolla finanzia e difende fermamente l'operazione dagli attacchi degli avversari politici.

1913–1937

La Testa mancante risulta ubicata, insieme ad altre opere già in collezione Tescari, presso la famiglia Rostirolla. Non rientra tra le opere in seguito destinate dalla famiglia all'erigendo Museo Civico.

1941

Lo storico dell'arte Giuseppe Fiocco vede e fotografa la Testa staccata dal *Fregio* in casa Rostirolla a Castelfranco.